

## **Verona, Convento di San Bernardino, Quaresima 2010: *Il Perdono e l'Islam***

**Yahya Pallavicini (COREIS) presenta *Il Misericordioso – Allah e i suoi profeti***

I Frati Minori del Convento San Bernardino di Verona e lo Studio Teologico Interprovinciale San Bernardino organizzano domani, mercoledì 17 marzo, l'incontro *Il Perdono e l'Islam*, nell'ambito del ciclo di eventi della Quaresima 2010 *Ritornate a Me con tutto il cuore: il Perdono, via del cuore*. Intervengono all'incontro, che si svolge alle ore 21 presso la Sala Morone del Convento, in via Provolo 28, il Docente dell'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia Marco Dal Corso e il Vice Presidente della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Yahya Pallavicini, che presenta nell'occasione il suo nuovo saggio *Il Misericordioso - Allah e i suoi profeti*, edito dalla casa editrice cattolica di Padova Messaggero di Sant'Antonio.

"La Misericordia di Dio si manifesta nel mondo in molte forme", afferma l'Imam Yahya Pallavicini. "L'amore che lega tra loro le creature, la compassione che spinge i credenti a riconoscere nei propri fratelli la presenza divina e anche il perdono sono segni del Misericordioso, che non cessa di irradiare i Suoi doni nei mondi. Naturalmente è utile chiarire cosa sia il perdono, che deriva dal pentimento e consiste nella realizzazione di una stazione di conoscenza. L'uomo che si pente infatti vede il proprio errore e, senza cadere nei sensi di colpa o nell'indefinita analisi psicologica, estingue in sé la radice dell'ignoranza, muovendosi operativamente per riparare al male".

"Il perdono di Dio è senza scorie, nel senso che l'uomo perdonato è reso puro come era prima dell'errore, poiché ha realizzato ontologicamente la stazione di rettitudine che gli ha permesso di trascenderne le cause", conclude il Vice Presidente della COREIS. "La tradizione islamica racconta la splendida storia del Profeta Giona, che Iddio libera dalle tenebre della balena riportandolo ad essere servo della Sua Luce. Giona esprime il suo pentimento partendo dal riconoscimento essenziale dell'Unicità divina e soltanto dopo si sofferma sul suo errore: allo stesso modo i credenti realizzano il pentimento e il perdono dandosi tutti a Dio, e partendo da Colui che è il principio di tutto risolvono anche le contingenze esteriori".

**Yunus Distefano**

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa  
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

**[ufficio.stampa@coreis.it](mailto:ufficio.stampa@coreis.it)**

**Tel 333 6982421**